

## ***Medicinali, la Ue vuole accelerare le procedure***

I medicinali devono arrivare sul mercato in modo più celere. Ne sono convinti i vertici della Commissione europea che hanno proposto di snellire e di ridurre la durata del processo decisionale nazionale relativo alla fissazione dei prezzi e al rimborso dei medicinali. «In futuro queste decisioni andranno prese di norma entro 120 giorni per i medicinali innovativi ed entro 30 giorni per i medicinali generici, rispetto ai 180 attuali», hanno fatto sapere da Bruxelles. E per gli stati membri che non rispetteranno queste scadenze, ci saranno misure sanzionatorie rigorose. La nuova direttiva costituisce un'importante misura di semplificazione e abroga e sostituisce la vecchia direttiva del 1989 che non rispecchia più la crescente complessità delle procedure di fissazione dei prezzi e di rimborso in vigore negli Stati membri. «Da studi effettuati è emerso che i ritardi nelle decisioni relative ai prezzi e ai rimborsi possono arrivare fino a 700 giorni per i medicinali innovativi e fino a 250 giorni per i medicinali generici», hanno spiegato dalla Commissione. «Per questo abbiamo deciso di formulare una proposta di direttiva che assicuri scadenze più brevi per il processo decisionale a livello nazionale, regionale o locale in tema di definizione dei prezzi e dei rimborsi proponendo forti misure sanzionatorie». La proposta di direttiva prevede inoltre la concessione di un risarcimento danni al richiedente; il pagamento di una multa calcolata per giorno di ritardo; e l'obbligo per gli stati membri di presentare regolarmente a Bruxelles relazioni sulle loro decisioni e sui tempi richiesti.

— © Riproduzione riservata — ■

